



COMUNE DI FANO

Provincia di Pesaro e Urbino

SETTORE 7° - SERVIZI EDUCATIVI

REGOLAMENTO SULL'ORDINAMENTO DEL SERVIZIO DI TRASPORTO SCOLASTICO TRAMITE SCUOLABUS

(Approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 20/03/2024)

INDICE

TITOLO I - FINALITA'

Articolo 1 – Finalità e criteri generali

TITOLO II - DESTINATARI E BACINI DI UTENZA

Articolo 2 - Destinatari Articolo 3 – Bacini di utenza

TITOLO III - FUNZIONAMENTO E MODALITA' DI GESTIONE

Articolo 4 – Organizzazione

Articolo 5 – Piano annuale di trasporto scolastico Articolo

6 – Modalità organizzative

Articolo 7 - Accompagnamento Articolo 8 - Sicurezza e Responsabilità

TITOLO IV – ISCRIZIONI E ACCESSO AL SERVIZIO

Articolo 9 – Iscrizioni

Articolo 10 – Accesso al servizio

TITOLO V – RAPPORTO COMUNE – FAMIGLIA

Articolo 11 – Sottoscrizione del regolamento Articolo 12 - Comunicazioni Comune-Famiglia TITOLO

VI – RAPPORTO COMUNE – ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Articolo 13 - Comunicazioni tra il Comune e le Istituzioni Scolastiche

TITOLO VII – NORME DI UTILIZZO DEL SERVIZIO

Articolo 14 – Criteri generali Articolo

15 – Sanzioni

TITOLO VIII – QUOTE DI COMPARTECIPAZIONE

Articolo 16 – Tariffe

TITOLO IX – ALTRE AREE DI INTERVENTO

Articolo 17 – Modalità di fruizione per le uscite didattiche e culturali Articolo

18 – Decorrenza e norme finali

TITOLO I - FINALITA'

Articolo 1. Finalità e criteri generali

1. Il servizio di trasporto scolastico risponde all'esigenza di favorire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione, sostiene il diritto allo studio e facilita l'accesso alla scuola di competenza, con priorità per coloro per i quali il raggiungimento della sede scolastica presenta difficoltà di ordine oggettivo.

2. Il servizio, che deve essere improntato a criteri di qualità ed efficienza, è assicurato dal Comune, nell'ambito delle proprie competenze, stabilite dalla normativa vigente, compatibilmente con le disposizioni previste dalle leggi finanziarie e dalle effettive disponibilità di bilancio.

TITOLO II - DESTINATARI E BACINI DI UTENZA

Articolo 2. Destinatari

1. Il Servizio di Trasporto Scolastico, ai sensi del D. Lgs. n. 63/2017, è rivolto agli utenti frequentanti le scuole primarie.

Compatibilmente con le risorse organizzative e finanziarie dell'ente il servizio può essere attivato anche a favore degli utenti delle scuole dell'infanzia.

Possono usufruire del servizio di scuolabus anche gli alunni delle scuole secondarie di primo grado, compresi coloro che risiedono in aree servite dal TPL purché nell'ambito dei percorsi già definiti dalla programmazione e compatibilmente con la disponibilità dei posti.

2. Gli utenti dovranno essere residenti o domiciliati nel Comune di Fano. Potranno essere ammessi al servizio anche residenti in comuni limitrofi, purché autorizzati dall'autorità competente del Comune di residenza, compatibilmente con la disponibilità di posti sui mezzi e nel caso in cui ciò non comporti disfunzioni e/o ritardi negli orari e percorsi prestabiliti, fermo restando il principio di precedenza per i residenti.

Nel caso di alunni portatori di disabilità attestata da idonea certificazione (l. 104/92), il Comune si impegna a garantire il servizio di trasporto scolastico valutando le soluzioni ritenute maggiormente idonee in rapporto ai singoli casi.

Articolo 3. Bacini di utenza

1. Il Servizio di Trasporto Scolastico è previsto per gli utenti iscritti alla scuola di propria competenza.

2. Il Servizio potrà essere reso anche agli utenti che frequentano una scuola diversa da quella di competenza, previo accordo con gli uffici dei servizi educativi, soltanto nel caso in cui vi sia capienza sui mezzi e ciò non comporti disfunzioni e/o ritardi negli orari prestabiliti

TITOLO III - FUNZIONAMENTO E MODALITÀ DI GESTIONE

Articolo 4. Organizzazione

1. Il Servizio di Trasporto Scolastico, mediante scuolabus, viene gestito dal Comune di Fano con servizio in appalto ed è organizzato in collaborazione con le istituzioni scolastiche sentite e verificate le esigenze dell'utenza.

2. Il Servizio si effettua secondo il calendario scolastico nei tempi e nei modi utili al buon funzionamento del sistema scuola.

Articolo 5. Piano annuale di trasporto scolastico

1. L'Azienda appaltatrice del servizio predispone ogni anno il Piano annuale di trasporto scolastico sulla base delle indicazioni e dei dati trasmessi dall' Ufficio Servizi Educativi.

2. Il Piano annuale di cui al precedente comma 1 deve essere predisposto in tempo utile per consentire un adeguato funzionamento del servizio sin dall'apertura dell'anno scolastico.

3. Il Piano viene elaborato sulla base delle richieste presentate dai singoli utenti al momento dell'iscrizione, tenendo conto dell'orario di funzionamento dei plessi scolastici, dei bacini di utenza, della disponibilità dei mezzi, nonché dei criteri e delle finalità stabilite al precedente articolo 1.

La mappa dei percorsi verrà costruita tenendo conto ed incentivando le iniziative promosse dall'Amministrazione Comunale per favorire la mobilità "dolce" e sostenibile degli alunni per l'accesso alla sede scolastica (come, ad esempio, il progetto "A scuola andiamo da soli").

4. Nell'accettazione delle domande di cui al successivo articolo 10, sarà data la precedenza agli utenti che risiedono a una distanza superiore a m. 1.000 dalla scuola.

5. I percorsi dovranno essere programmati con criteri razionali tali da rappresentare la soluzione meno dispersiva e più diretta possibile al raggiungimento delle sedi, prestando comunque particolare attenzione alle condizioni oggettivamente più disagiate e nel rispetto della maggior sicurezza possibile per gli utenti e per il personale in servizio.

6. La programmazione dei percorsi dovrà comunque tendere alla riduzione dei tempi di permanenza degli utenti sul mezzo e tener conto dell'esigenza di soddisfare il maggior numero possibile di richieste.

7. Il piano annuale potrà essere modificato nei casi in cui si rilevi la necessità di migliorare il servizio reso agli utenti, tenendo conto dei criteri di economicità ed efficienza.

Articolo 6. Modalità organizzative

1. Gli utenti che utilizzano gli scuolabus vengono trasportati dalla fermata più vicina alla propria abitazione fino a scuola e viceversa, secondo percorsi specifici di andata e ritorno, con l'individuazione anche di punti di raccolta. Dette fermate possono variare in funzione delle effettive necessità rappresentate dall'utenza o dalle istituzioni scolastiche previa verifica da parte dei competenti uffici del Settore Servizi educativi. In tal caso si provvederà ad adeguare la programmazione, di cui al precedente art. 5, tenendo conto delle norme di sicurezza previste dal regolamento.

2. L'Amministrazione Comunale non è responsabile e nulla deve agli utenti del servizio nei casi in cui il medesimo non possa essere regolarmente espletato, in tutto o in parte, per ragioni tecniche, cause meteorologiche o di forza maggiore, agitazioni ed iniziative sindacali cui aderisca o partecipi il personale del servizio.

Articolo 7. Accompagnamento e sorveglianza

1. Il Comune di Fano, come previsto dal D. M. 31/01/97 e ss.mm.ii, "Nuove disposizioni in materia di Trasporto Scolastico", provvede all'assistenza sugli scuolabus degli utenti frequentanti le scuole dell'infanzia garantendo la presenza di un accompagnatore.

2. L'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di estendere il servizio di accompagnamento e sorveglianza anche agli alunni delle scuole primaria e secondaria di primo grado trasportati, sulla base di eventuali esigenze di tutela della sicurezza dei minori.

3. Il servizio di accompagnamento, ove si valuti la necessità, è garantito agli alunni disabili trasportati.

4. Gli accompagnatori sono chiamati a sorvegliare gli utenti durante tutto il percorso affinché rispettino le normali regole comportamentali, curano le operazioni di salita e di discesa, si occupano della consegna dei trasportati alla scuola di appartenenza e della loro discesa con la riconsegna all'adulto di riferimento alla fermata di ritorno, previo accertamento dell'identità, o con la verifica dell'autorizzazione alla discesa autonoma.

Articolo 8. Sicurezza e Responsabilità

1. Il piano annuale di cui al precedente articolo 5 deve essere redatto con criteri che consentano la maggior sicurezza possibile sia per il personale in servizio che per gli utenti. In particolare i punti di salita e di discesa degli utenti devono essere programmati in modo tale da ridurre al minimo l'attraversamento di strade e saranno individuati, quando possibile, in prossimità di semafori o di strisce pedonali.

2. La ditta trasportatrice è responsabile degli utenti trasportati dal momento della salita sul mezzo fino al momento della discesa presso la scuola e, al ritorno, dal momento della salita fino alla discesa dal mezzo.

3. La responsabilità dell'autista è limitata al trasporto dei bambini, per cui una volta che essi siano scesi alla fermata stabilita, l'attraversamento della strada non potrà costituire onere a suo carico. Sarà dunque la famiglia che dovrà provvedere alla sicurezza del bambino dalla fermata stabilita alla propria abitazione, così come previsto al successivo comma 4 del presente articolo.

4. La famiglia è tenuta ad accompagnare e a riprendere, alla fermata, il proprio figlio all'orario stabilito, rimanendo responsabile del minore, dal punto di vista civile e penale, nel tratto compreso fra l'abitazione e i punti di salita e di discesa.

La famiglia, ai sensi della L. 172/2017, art. 19 bis, può autorizzare il proprio figlio alla salita e discesa autonoma dallo scuolabus, in considerazione dell'età del bambino, del grado di autonomia e dello specifico contesto previa verifica delle condizioni di sicurezza attraverso un confronto con l'ufficio preposto al trasporto scolastico, che ne costituisce il necessario presupposto. Tale autorizzazione deve essere rilasciata dai genitori esercenti la responsabilità genitoriale, dai tutori e dai soggetti affidatari dei minori di anni 14 all'ufficio trasporto scolastico ed esonera il Comune dalle responsabilità connesse all'adempimento dell'obbligo di vigilanza nella salita e discesa dal mezzo e nel tempo di sosta alla fermata utilizzata, anche al ritorno dalle attività scolastiche.

La suddetta autorizzazione dovrà essere ripresentata per ogni anno scolastico.

5. La responsabilità dell'accompagnatore è limitata alla permanenza degli alunni sullo scuolabus ed è estesa fino alla discesa degli stessi con la consegna all'adulto responsabile.

6. Nel caso in cui alla fermata ed all'orario previsto, non sia presente l'adulto di riferimento dell'utente o l'alunno non sia autorizzato alla discesa autonoma, l'autista continuerà il proprio percorso per tornare alla fermata alla sua conclusione. A bordo del mezzo rimarrà anche l'accompagnatore. Qualora anche al

momento del ritorno alla fermata non vi sia alcuno autorizzato a ricevere l'utente, l'autista o, nel caso, l'accompagnatore, si preoccuperà di rintracciare l'adulto di riferimento. In caso di impossibilità di raggiungere la famiglia dell'utente provvederà ad accompagnarlo al comando di polizia municipale che si occuperà di rintracciare la famiglia.

7. Qualora non sussistano gravi giustificati motivi per cui l'adulto di riferimento non si è presentato alla fermata saranno addebitate alla famiglia dell'utente tutte le spese sostenute dall'azienda trasportatrice o dall'Amministrazione Comunale per il suo reperimento e per la custodia dell'utente.

8. In caso di ingiustificato ripetersi, oltre tre volte, del comportamento di cui al precedente comma 7 il servizio di trasporto dell'utente potrà essere sospeso o revocato.

TITOLO IV – ISCRIZIONI E ACCESSO AL SERVIZIO

Articolo 9. Iscrizioni

1. Le domande di iscrizione al servizio scuolabus dovranno essere inoltrate al Settore VII-Servizi Educativi, on-line collegandosi al sito del Comune di Fano.

L'iscrizione al servizio si effettua il primo anno di ogni ciclo scolastico e ha validità per l'intero ciclo cui si riferisce, senza riconferma annuale, salvo formale rinuncia.

Il termine di presentazione delle domande sarà stabilito dagli uffici preposti e pubblicato sulla pagina web dedicata, secondo tempi e modalità definiti dal dirigente competente, comunicando eventuali disabilità, corredate da appositi certificati emessi ai sensi della L. 104/1992 del D.P.R. 24/02/94.

Le domande pervenute nei termini vengono accolte ed ordinate sulla base dei seguenti criteri di priorità indicati per ordine di preferenza:

- a) situazione certificate dai servizi socio – sanitari competenti;
- b) presenza di una sorella o un fratello che già usufruisce del servizio;

In caso di numero di domande superiori ai posti disponibili viene redatta una lista di attesa.

Articolo 10 . Accesso al servizio

1. L'accoglimento della domanda è subordinato alla verifica del rispetto di tutti i criteri previsti dal presente regolamento, in particolare del criterio di competenza territoriale, di cui al precedente art. 3, dei criteri di economicità ed efficienza del Servizio e delle effettive disponibilità di bilancio.

2. Le eventuali domande presentate nel corso dell'anno scolastico, oltre il termine di cui al precedente art. 9, comma 1, potranno essere accolte, secondo i criteri indicati nel presente articolo, soltanto nel caso in cui l'accoglimento non comporti pregiudizio all'organizzazione del servizio ed in relazione alle disponibilità di posti sui mezzi di trasporto.

3. Ai richiedenti verrà comunicata l'accettazione della domanda, contestualmente alle modalità di avvio del servizio e all'invio della prima fattura

TITOLO V – RAPPORTO COMUNE - FAMIGLIA

Articolo 11. Sottoscrizione del regolamento

1. Con la compilazione del modulo di richiesta del servizio di trasporto scolastico l'adulto di riferimento dell'utente sottoscriverà anche una specifica dichiarazione di aver preso visione ed accettato tutte le norme del presente regolamento ed in particolare quelle relative alla sicurezza, alla responsabilità, alle sanzioni in caso di comportamenti omissivi, alle modalità di salita e discesa dai mezzi ed al pagamento delle tariffe previste per il servizio.

2. Il presente Regolamento sarà reso pubblico in tutte le forme previste dalla legge. L'Amministrazione Comunale provvederà alla massima diffusione del documento, rendendolo disponibile, oltre che presso l'Ufficio addetto del Settore Servizi Educativi, anche sulla rete internet all'URL: www.comune.fano.pu.it.

3. Le domande di iscrizione non recanti la sottoscrizione per accettazione del Regolamento non saranno accettate.

Articolo 12. Comunicazioni Comune-Famiglia

1. Nei rapporti con le famiglie il Comune si impegna ad adottare comportamenti improntati alla massima collaborazione e disponibilità, secondo quanto previsto dalle vigenti norme sulla trasparenza

dell'azione amministrativa. Eventuali informazioni, suggerimenti e reclami sul servizio potranno essere inoltrati all'ufficio Trasporti del Settore Servizi Educativi.

2. All'inizio dell'anno scolastico le famiglie saranno informate sugli orari ed i luoghi prestabiliti per la salita e la discesa degli utenti e saranno comunque aggiornate di eventuali variazioni dei percorsi.

3. In caso di rinuncia / variazione al servizio di trasporto scolastico in corso d'anno debitamente comunicata per iscritto alla mail : protocollo.generale@comune.fano.pu.it o tramite procedura online, il pagamento della tariffa non è dovuto a partire dal quadrimestre successivo a quello della rinuncia/variazione. La mancata comunicazione scritta di rinuncia o variazione comporterà l'obbligo di pagamento della retta anche nel caso in cui il servizio non sia stato utilizzato.

In nessun caso sarà previsto il diritto al rimborso della tariffa versata.

TITOLO VI – RAPPORTO COMUNE – ISTITUZIONI SCOLASTICHE

Articolo 13. Comunicazioni tra il Comune e le Istituzioni Scolastiche

1. Il Comune impronta la sua azione alla massima collaborazione con le Istituzioni Scolastiche per la soluzione delle problematiche che si possano presentare nel corso dell'anno, nel rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento, facilitando la comunicazione e lo scambio di informazioni con la ditta trasportatrice.

2. Prima dell'apertura dell'anno scolastico le istituzioni scolastiche comunicano al Settore Servizi Educativi le eventuali variazioni e tutte le notizie indispensabili e/o utili per la predisposizione del Piano annuale di trasporto dell'anno scolastico successivo, in particolare gli orari di chiusura e apertura dei vari plessi scolastici.

TITOLO VII – NORME DI UTILIZZO DEL SERVIZIO

Articolo 14. Criteri generali

1. L'utilizzo del servizio si configura per gli utenti come ulteriore momento educativo atto a favorire il processo di socializzazione, attraverso il corretto uso dei beni della comunità ed il rispetto delle regole che ne stabiliscono la fruizione.

2. Il Comune potrà, di concerto con le Istituzioni Scolastiche, organizzare iniziative educative che possano contribuire a sviluppare negli utenti il senso di appartenenza alla comunità e il senso di responsabilità nei confronti dei beni comuni.

3. A bordo del mezzo l'utente dovrà osservare un comportamento corretto: stare seduto nel posto assegnatogli, non disturbare i compagni di viaggio e l'autista, usare un linguaggio conveniente, mostrare rispetto per le attrezzature del mezzo pubblico e più in generale rispettare le regole impartite dall'autista e dall'accompagnatore.

4. È vietato agli utenti, per motivi di sicurezza, alzarsi dal proprio posto mentre lo scuolabus è in movimento.

Il Consiglio dei Bambini, coordinato dal Laboratorio "Città dei Bambini", ha elaborato il "Vademecum" sulle norme di comportamento a bordo dello scuolabus che, interamente recepito dall'Amministrazione Comunale, viene qui di seguito riportato:

Lo scuolabus è un mezzo di trasporto a servizio degli alunni per facilitare il percorso:

casa - scuola – casa

Va quindi utilizzato rispettando le regole di comportamento che consentono a tutti di viaggiare sereni. Ogni comportamento scorretto sarà segnalato alla famiglia.

Il rispetto di se stessi comincia con il rispetto degli altri!!! Ricordati, quindi, che sullo scuolabus...

1. Si sale e si scende con calma e senza spingere;
2. Si sta seduti;
3. Si usa un linguaggio conveniente sia tra bambini che con gli adulti;
4. Si risponde educatamente ai compagni ed agli adulti;
5. Si rispettano le cose e le persone che si incontrano;
6. Non si danneggiano i sedili né alcuna altra parte del mezzo;

7. Non si disturba l'autista;
8. Non si litiga con i compagni;
9. Non ci si affaccia al finestrino;
10. Non si gettano né in terra né dal finestrino cose o carta.

Articolo 15. Sanzioni

1. Qualora gli utenti non si attengano alle indicazioni impartite ed anche se invitati dall'autista o dall'accompagnatore, non rispettino le regole date, si provvederà nei loro confronti secondo la seguente procedura:

- l'autista, o, qualora fosse presente, l'accompagnatore, dovrà far pervenire alla ditta trasportatrice ed ai Servizi Educativi una relazione il più possibile circostanziata, circa il comportamento scorretto dell'alunno;

- qualora il comportamento scorretto dovesse nuovamente ripetersi, l'alunno potrà essere soggetto a sospensione o esclusione dal servizio. La sospensione o l'esclusione dal servizio non comportano il rimborso della tariffa versata.

2. Per eventuali danni arrecati al mezzo, la famiglia sarà chiamata a risponderne.

3. L'autista ha inoltre facoltà di interrompere la guida qualora ritenga che vi siano condizioni di pericolo e comunque non atte a svolgere il servizio in modo sicuro. Eventuali ritardi dovuti a situazioni di indisciplina sui mezzi non potranno essere contestati al trasportatore.

TITOLO VIII – QUOTE DI COMPARTICIPAZIONE

Articolo 16. Tariffa

1. La tariffa sarà stabilita da apposito atto deliberativo e verrà corrisposta in 2 rate : la prima relativa al periodo settembre/gennaio e la seconda relativa al periodo febbraio/giugno.

2. Agli utenti del servizio saranno applicate le agevolazioni e gli esoneri previsti dal Regolamento tariffario dei servizi erogati dal Settore 7° - Servizi Educativi, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 158 del 9.09.2015 modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 186 del 15 ottobre 2020 e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52 del 27 aprile 2023

3. Ai fini dell'accesso al servizio le famiglie dovranno essere in regola con il pagamento della rette pregresse.

TITOLO IX – ALTRE AREE DI INTERVENTO

Articolo 17 – Modalità di fruizione per le uscite didattiche e culturali

1. Il trasporto scolastico, nei limiti della disponibilità dei mezzi, può essere utilizzato anche per le uscite didattiche e culturali, in aggiunta ai normali servizi di accompagnamento all'entrata e all'uscita dalle scuole.

2. Per usufruire di tali servizi l'ufficio dei Servizi Educativi convoca un incontro con i dirigenti scolastici, o suoi delegati, al fine di stilare un calendario per le uscite didattiche, corredato da tutti gli elementi necessari (numero degli utenti da trasportare, ora di partenza e di arrivo, luogo di destinazione...) per consentire alla ditta trasportatrice la predisposizione di un adeguato e ordinato servizio di trasporto. Qualora la direzione scolastica non potesse effettuare l'uscita didattica, dovrà avvertire tempestivamente la Ditta trasportatrice e gli uffici preposti formalizzando comunque via mail la comunicazione.

Articolo 18 - Trattamento dei dati – INFORMATIVA resa ai sensi degli artt. 13 e 14 del RGPD (Regolamento Generale Protezione Dati) 2016/679

1. I Servizi Educativi e gli altri uffici interessati del Comune di Fano utilizzeranno i dati personali e sensibili degli utenti, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 e successive modifiche ed integrazioni, ad esclusivi fini istituzionali.

2. Per suddetti fini i dati verranno trasmessi anche alla Ditta appaltatrice del servizio, ai sensi della normativa vigente in materia.

3. Ai genitori e/o agli esercenti la potestà genitoriale, al momento della presentazione della domanda di fruizione del servizio, verrà fornita l'informativa di cui alla normativa vigente in materia.

Articolo 19 – Decorrenza e norme finali

1. Il presente Regolamento abroga il precedente Regolamento Servizio Trasporto Scolastico e sarà in vigore a partire dall'anno scolastico 2024-2025
2. Per quanto non espressamente indicato nel presente Regolamento si fa riferimento alle norme nazionali e regionali vigenti in materia.